



Rotary Club Bergamo Sud



CONVIVIALE DEL 09 FEBBRAIO 2017

“ATTACCHI INFORMATICI”

relatore dott. Mario Leone PICCINNI

Scatti di convivialità -
appuntamenti
pag. 5 - 6

Struttura - location
notizie del Club
pag. 8 - 15

Notizie dal
DISTRETTO 2042
pag. 16

Notizie dai Gruppi
Orobico 1 e 2
pag 17

PROSSIMA CONVIVIALE giovedì 16 febbraio - “I Passi Perduti” - rel. Dott.Franco BERTE’
Version française pag. 18 – Deutsch Version pag. 19

Tutti affrontiamo la gestione dei nostri dati personali e navighiamo sul web in modo troppo superficiale senza renderci conto dei pericoli e delle disavventure che possiamo incorrere. Il Ten. Coll. Dott. Mario Leone PICCINNI ci ha aperto gli occhi con la sua lucida ed incisiva relazione .

Attacchi informatici

La conviviale di giovedì 9 febbraio è iniziata con la gradita visita di Mr. JAYAKUMAR S., past presidente del RC di GREATER COCHIN del Distretto 3201 – India.

Il Presidente Clemente PREDA si è detto onorato di tale visita. Dopo di che c'è stato lo scambio dei tagliaretti. (vedi pag. 6-7).

La serata è proseguita con la relazione del nostro ospite il tenente colonnello della Guardia di Finanza, Mario Leone PICCINNI. E' stato presentato da Anna VENIER dicendo che *“il ten. coll. PICCINNI è esperto di informatica giuridica ed è autore di numerosi testi in materia.”*

“Nei suoi testi e nel suo lavoro di tutti i giorni si occupa di reati commessi tramite utilizzo del web.

Le vittime sono gli utenti, anzi spesso gli "utonti" come li ha definiti il tenente colonnello riferendosi a coloro che cadono nelle truffe architettate da soggetti spesso, purtroppo, domiciliati in paesi non collaborativi, e che quindi respingono le rogatorie internazionali disposte dagli inquirenti locali, talchè i reati restano impuniti.”

Il dr. Piccinni ha iniziato la sua trattazione spiegando che qualsiasi soggetto che navighi in internet, viene qualificato con un codice che è univoco a livello mondiale. Gli utenti, così identificati, navigano normalmente nel web, talvolta nel **deep web**, dove le attività illegali sono la norma. Navigando nel web entrano in siti e interagiscono con gli stessi, spesso per assumere informazioni, talvolta per normali transazioni commerciali, frequentemente

per svolgere attività che, di per sè non sarebbero illecite, ma che lo possono diventare.

Ne è un esempio il sexting, ovvero il sesso praticato on line, ovvero tramite computers dotati di telecamera. Il "sesso on line" non è un reato, ma talvolta le immagini degli utenti ignari vengono registrate e poi utilizzate per ricattare l'utente stesso.

Esistono poi i furti di dati quali gli estremi delle carte di credito e il successivo utilizzo delle credenziali delle carte di credito stesse o i furti di dati anche sensibili dai cellulari o dai computer connessi. Possono essere rubate anche foto conservate nei devices. *“Purtroppo, dice il dr. Piccinni, nessun sito è realmente e assolutamente sicuro, come dimostrano le recenti notizie di violazione di archivi riservati di società e di istituzioni pubbliche”.*

Un altro reato è la creazione di una falsa identità e l'utilizzo della stessa per adescamento, anche di minori.

Questi reati sono commessi consapevolmente dai gestori dei siti, ma spesso non sono utilmente perseguibili perché i siti sono domiciliati in stati non collaborativi, anche europei purtroppo, come la Romania, e le indagini degli inquirenti si fermano.

Non esiste quindi soluzione effettiva dopo che è stato commesso il reato, può esistere solo la prevenzione.

La prevenzione si fa con l'acquisto e l'installazione di firewall aggiornati e cercando di evitare contatti che potrebbero avere degli aspetti illegali, con sconosciuti. È chiaro, tuttavia, che esistono delle situazioni molto pericolose in cui, per curiosità e/o ignoranza, si mettono gli utenti, spesso anche giovani. Si tratta di utilizzo improprio di strumenti disponibili sul web.

Il dr. Piccinni che molto frequentemente è invitato nelle scuole per spiegare ai ragazzi i

pericoli del web, prosegue la sua relazione elencando siti e applicazioni il cui uso molto popolare specialmente fra i giovani, può divenire illegittimo e configurare reato. Si riferisce in particolare a whatsapp, snapchat, ask.fm,.....nel caso del primo si tratta di diffondere al pubblico immagini spedite da un utente all'altro con l'intento di tenerle riservate, violando quindi la riservatezza del mittente. È anche possibile che lo scambio di messaggi anche sotto forma di "messaggi di gruppo" divenga diffamazione di un terzo o anche di un membro del gruppo, configurando così un altro reato, oltretutto commettendo un atto che può gravemente ledere la dignità di una persona con conseguenze molto gravi. Anche Snapchat può essere pericoloso perché permettendo di inviare una foto che si cancella automaticamente dopo un periodo prestabilito dal mittente; può infatti far sottovalutare la possibilità che il ricevente possa comunque, seppure nel

breve tempo di visualizzazione, scaricare l'immagine e conservarla o peggio diffonderla inviandola a terzi. ask.fm invece è una app con la quale è possibile porre domande ad un terzo anche in forma anonima. Spesso però i "richiedenti" confondono l'anonimato con il fatto di credersi irrintracciabili e superano quindi i limiti dell'uso legittimo della app.

Il tenente colonnello prosegue elencando altri reati commessi, anche via web, come il cyberbullismo nei confronti di minorenni o lo stalking....ma l'ora si è fatta tarda. I presenti fanno molte domande perché l'argomento fa paura, ma appassiona. Alla fine il Presidente Clemente PREDA, ringraziando molto l'ospite per il suo interessante intervento, chiude la serata e ci dà appuntamento al prossimo giovedì.

(Anna VENIER)



10

Storie e visioni della nuova economia

L'ECO DI BERGAMO
LUNEDÌ 6 FEBBRAIO 2017

Skille

I pericoli di **attacchi informatici** alle aziende crescono ogni anno. Le ultime ricerche specializzate indicano che anche le imprese di Bergamo sono fra le **più esposte e insicure**. Il monito: i forti rischi si **sottovalutano** ancora troppo

info@skille.it

Cyber Security

Le difese aziendali non giocano in sicurezza

COME DIFENDERSI



COMPETENZE

Alta carenza di fondi
Secondo il 31% delle imprese l'unico e principale inibitore nella lotta contro gli attacchi è la mancanza di fondi da investire nella formazione o nel personale specializzato.

TECNOLOGIA

Aumenta l'innovazione
Nei prossimi 12-18 mesi aumenta l'impiego di applicazioni riguardanti il cognitive computing e l'intelligenza artificiale (31%) e di piattaforme per la cifratura dei dati (25%).

CONFRONTO

Minima sicurezza
Per il 57% delle imprese il livello di sicurezza è pari a quello del suo partner meno sicuro, eppure le aziende hanno dichiarato di porre attenzione e valutare l'integrità informatica dei partner del proprio ecosistema di imprese.

BUDGET

Fondi per la sicurezza
Il 70% delle imprese riferisce una mancanza o un'adeguatezza dei fondi da investire in tecnologia per la cybersecurity o nei talenti in ambito di sicurezza, inclusa la loro formazione.

MANAGEMENT

Fiducia nell'efficacia
Mentre il 54% delle imprese è d'accordo o fortemente d'accordo sull'efficacia della cybersecurity per creare fiducia digitale tra i consumatori, il 36% dichiara però che l'executive management la considera spesa superflua.

L'ILLUSIONE VIRTUALE DI POTERSI DIFENDERE
L'industria 4.0 rischia di nascere con una grossa falla in petto: la sicurezza informatica. La gestione dei dati, delle informazioni, in una fabbrica disseminata di sensori, cloud, robot e software, al pari della tutela del patrimonio intangibile di un'azienda come brevetti e marchi rischia di affidarsi a sistemi ancora insufficienti contro il reale rischio informatico. Una carenza che travolge, prima di tutte, le piccole e medie imprese. Bergamo è sullo stesso livello di rischio

e di allarme rosso di Milano nella "botnet" italiana. Roma è prima, Milano è al secondo posto, Arezzo è terza. È una mappa, una sorta di geolocalizzazione, e significa che anche il territorio di Bergamo rientra fra le prime dieci aree a più alta densità di "bot", le cosiddette "macchine zombie", quei sistemi informatici infettati da virus, come computer e server, da cui parte quasi sistematicamente un attacco informatico ogni due-tre giorni. Il dato finale è che le aziende che subiscono incursioni, ogni tre attacchi infetti vengono violati

almeno una volta, un attacco ogni tre va segno "bucando" le barriere di sicurezza dell'intera impresa.

UN COSTO TROPPO ALTO DESTINATO A CRESCERE

Gli attacchi mirano al cuore della azienda, a quel DDoS (la parte dell'intero sistema informatico responsabile delle "risposte" alla rete interna ed esterna) contatti, fino ai clienti nel mondo) e che una volta colpiti rende inutilizzabile il sito web, e innesca invii automatici di messaggi di posta elettronica (mail) contaminati da spam e

nei casi più gravi - ma non certo meno frequenti - mette in atto vere frodi e crimini informatici. Sempre e tutto all'insaputa delle vittime. Il quadro - così come si ricostruisce dai due ultimi report delle società specializzate in cybersecurity, Symantec e Accenture - è ancora più allarmante guardando ai numeri del fenomeno. Ogni settimana vengono sfermati 51 milioni di attacchi nel mondo, le vittime ogni anno sono oltre 54 milioni, solo in Italia 200 mila fra private aziende, 10 milioni di vittime l'anno. Ma il fenomeno ha anche

un altro aspetto, l'insostenibilità dei costi: in Italia le imprese sostengono una spesa media l'anno di 1,6 miliardi di euro, ma soprattutto occorrono mesi per individuare l'origine di un attacco informatico. Nella metà dei casi, un terzo delle violazioni non viene mai scoperto. Una fragilità estrema che secondo l'ultimo World Economic Forum alimenterà un mercato del malware destinato a crescere entro il 2020 fino a 3 mila miliardi di dollari. Le migliori pratiche del passato non sembrano proprio più avere efficacia.

Una leva strategica per le imprese nell'era di robot, dati e informazioni

Lo hanno definito il paradosso della nuova Fabbrica Intelligente: da un lato un approccio fortemente innovativo che investe milioni di euro per avere sistemi robotizzati, macchine complesse, processi gestiti da remoto con reti di connessione. Dall'altro, in mezzo a tanta automazione, anche tante falle nel sistema di sicurezza: alzata protezione dei flussi di informazioni e di dati che vengono immessi in ambito Internet. Sono ancora poche le aziende e i gruppi industriali, a qualsiasi settore appartengano, che abbiano implementato un sistema di protezione veramente efficiente. In molti casi, non esiste neppure un profilo interno interamente dedicato a questa funzione. Non solo: sono ancora molte le associazioni



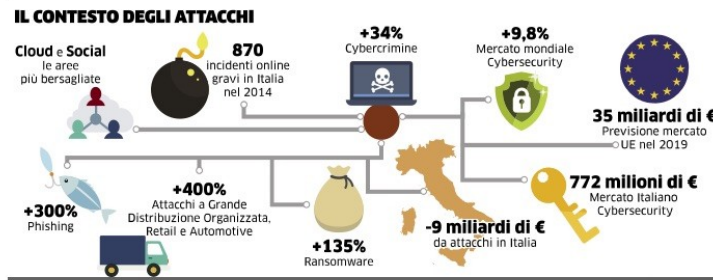
d'impresa che non hanno impostato, fra i loro servizi, un progetto interamente dedicato ad analizzare, sviluppare e affrontare questo tema. Tantomeno - i costi sono troppo alti - formato una figura da spendere su questa emergenza.

Un salto di qualità urgente

A fine dicembre, all'indomani della presentazione del piano nazionale di Industria 4.0, l'ultima ricerca Accenture, società specializzata nella cybersecurity, segnalava ancora fra i manager d'impresa una «bassa percezione del rischio nell'ambito della sicurezza informatica, una minima efficacia delle misure di sicurezza in atto e la totale inadeguatezza degli investimenti in questo settore». Eppure, la prima consapevolezza da

maturare oggi è che entriamo in pieno - in realtà siamo già immersi - in quello che è definito uno cyberspace, la realtà dominata dalle connessioni internet. E il piano Industria 4.0, fatto di programmi di trasformazione digitale e da connessioni a migliaia di reti di dati, non farà altro che accelerare questo passaggio. E quindi la corsa ai sistemi di protezione. E qui vengono introdotti allora altri due temi determinanti coerenti con quello della cybersecurity nella Fabbrica Intelligente. Il primo: la sicurezza informatica non è solo un problema di barriere o di software. E' soprattutto la richiesta di una diversa organizzazione aziendale e di una ristrutturazione di processo. Il secondo: la necessità urgente di nuove competenze professionali, di specializzazioni e nuove abilità anche nell'attività investigativa se si vuole preservare l'integrità di dati e informazioni. Le azioni messe in atto finora non funzionano più. La cybersecurity diventerà sempre più un problema anche strategico per un'impresa. E come tale una priorità.

IL COSTO DEI DANNI E UN MERCATO CHE VOLA



LE NUOVE FIGURE PROFESSIONALI



L'ECO DI BERGAMO
LUNEDÌ 6 FEBBRAIO 2017

11

Gli attacchi nel mondo
Sono 51 milioni in una settimana

Il valore dei danni
400 miliardi di dollari l'anno

Investimenti in Italia
In crescita del 5% nel 2016

Investimenti per impresa
L'8% del budget ICT

Attacchi a privati nel mondo nel 2016
54,5 milioni di consumatori sono state vittime



OGGI **MENO** DI UN'AZIENDA SU DUE HA IN ORGANICO IL **MANAGER RESPONSABILE** DEI **SISTEMI** INFORMATIVI



ANCHE **MOBILE** E **SOCIAL** DEVONO **RIENTRARE** IN UNA **STRATEGIA** DI DIFESA DI LUNGO PERIODO. **UN'ATTENZIONE** ANCORA TROPPO **POCO** DIFFUSA

talk



Alessandro Milesi
Manager IT
di RadiciGroup

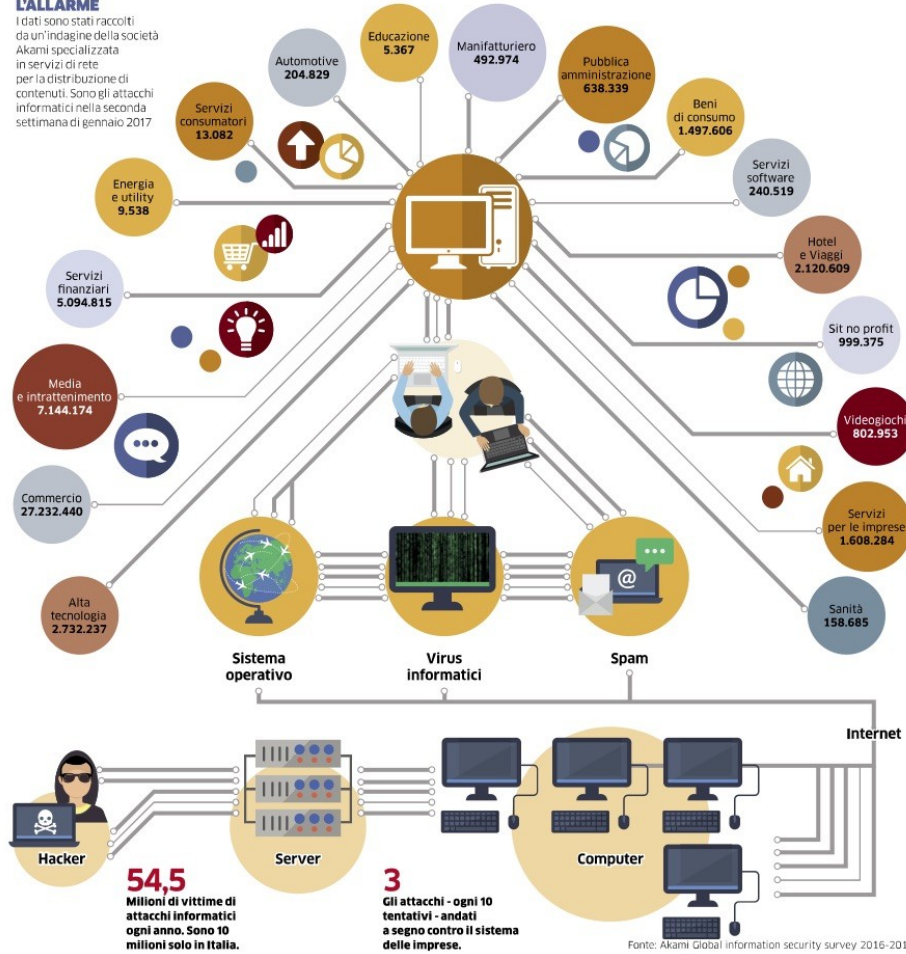
Quanto è determinante per un'impresa un sistema di cyber security?
La cyber security è una delle principali priorità delle aziende, se non forse la numero uno. Questo perché sono in continua evoluzione le minacce sia esterne sia interne, che trovano terreno fertile nell'architettura ICT interna, a sua volta in costante sviluppo. Gli strumenti informatici, sempre più utilizzati perché migliorano senz'altro la diffusione e la condivisione delle informazioni, contribuiscono in ogni caso ad un aumento dei rischi ad essi collegati.

Qual è oggi, secondo lei, il livello di sensibilità a Bergamo su questo tema?
Sono certo che la sensibilità degli esperti informatici nelle aziende è in forte crescita, ma credo che talvolta si sottovalutino i forti rischi legati a questi aspetti. Sicuramente c'è molto spazio per migliorare e per fronteggiare al meglio questa sfida.

RadiciGroup quali misure di protezione ha adottato?
Ha adottato un piano di risk management e ha aumentato il numero e la qualità dei software. Inoltre ha attivato una serie di test "anti intrusione" in collaborazione con società esterne specializzate. È molto importante far fronte a questa problematica che non è solo un fattore puramente "tecnico ICT", ma ha impatti che molto spesso vanno oltre e toccano anche la credibilità e l'immagine aziendale.

GLI ATTACCHI IN UNA SETTIMANA

L'ALLARME
I dati sono stati raccolti da un'indagine della società Akami specializzata in servizi di rete per la distribuzione di contenuti. Sono gli attacchi informatici nella seconda settimana di gennaio 2017



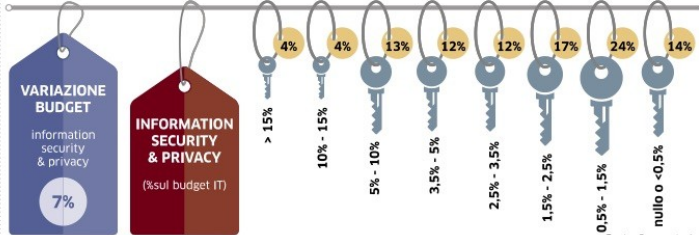
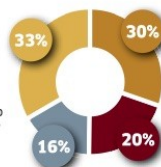
LA SPESA NELLA SICUREZZA INFORMATICA

DATA PROTECTION OFFICER



Figura professionale in carico di comprendere il contesto e di mettere in atto una politica di gestione del trattamento di dati personali all'interno dell'organizzazione per adempiere alle normative di riferimento

- Ruolo demandato ad altre funzioni aziendali
- Presenza di una figura non IT che si occupa della sicurezza sia fisica che logica



Una gradita visita



Il Presidente Clemente PREDA e Mr. JAYAKUMAR



Il tagliardetto del RC Greater Cochin (India) ed alcuni momenti della conviviale

Il discorso di benvenuto tenuto dal Presidente Clemente PREDA

Dear friends I am pleased to introduce you to a friend Rotarian visiting Italy:

Mr. Jayakumar, Past President of the Rotary Club of Greater Cochin District 3201 in India, and his son.

To honor him I tried some information about his club and discovered that the Rotary Club of Greater Cochin is a litter bit older than our, having received the

foundation charter in March 1985 and has, if my information is correct, 51 members .

With pleasure, on behalf of myself and all the members I welcome to Mr.

Jayakumar here in Bergamo and in

particular to our Club.

Mr. Jayakumar will not stop with us for the duration of convivial prior engagements but already the invitation, on the occasion of future trips to

Bergamo, stay with us.

Before giving the floor to Mr Jayakumar I provide some informations about our Club.

Which was founded in 1996 and we are celebrating our twentieth anniversary with 61 members of which 14 women

I now pass the floor to our friend

Cari amici sono lieto di presentarvi un amico Rotariano in visita in Italia: Mr. Jayakumar, Past President del Rotary Club di Greater Cochin Distretto 3201 in India, e suo figlio.

Per presentarvelo ho trovato alcune informazioni sul suo club e ha scoperto che il Rotary Club di Greater Cochin è un po' più vecchio del nostro, dopo aver ricevuto la carta di fondazione marzo 1985 ed ha, se le

mie informazioni sono corrette, 51 membri.

Con piacere, a nome mio e di tutti i membri dò il benvenuto a Mr. Jayakumar qui a Bergamo e, in particolare, al nostro Club.

Mr. Jayakumar non si fermerà con noi per tutta la durata della conviviale a causa dei precedenti impegni, ma ha già l'invito, in occasione

di viaggi futuri a Bergamo, per stare con noi.

Prima di dare la parola a Mr Jayakumar fornisco alcune informazioni sul nostro Club.

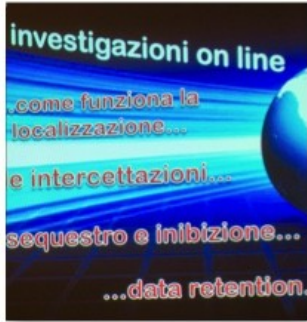
Che è stato fondato nel 1996 e noi festeggiamo il nostro ventesimo anniversario con 61 membri, di cui 14 donne

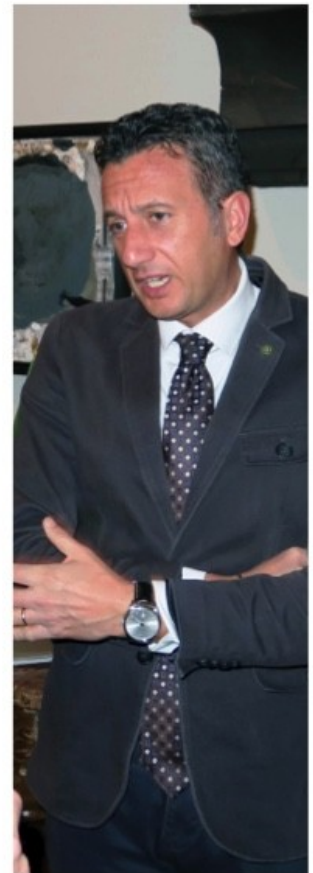
Ora passo la parola al nostro amico



Momenti di convivialità

reportage fotografico di Bruno BERNINI





Appuntamenti da segnare in agenda

L'ECO DI BERGAMO
DOMENICA 22 GENNAIO 2017

39

«I passi perduti» di chi vive in carcere Un danno anche alla nostra sicurezza

Il libro. Franco Bertè, responsabile della Medicina penitenziaria in via Gleno, racconta i suoi pazienti. Un sistema simile a una «discarica sociale» che fatica a rieducare i condannati e a prevenire altri reati

ANDREA VALESINI

Nei convegni sulla sicurezza capita spesso di ascoltare appelli per la certezza della pena. Giusto. Ma quel richiamo andrebbe completato con la richiesta dell'utilità, prevista dall'articolo 27 della Costituzione: «Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato». I numeri certificano il fallimento di questo dovere per l'attuale sistema carcerario: il 70% di chi espia la pena in cella, tornato in libertà, ricompie reati; la percentuale della recidiva cala al 20% per chi beneficia invece di pene alternative alla detenzione.

I dati ignoti

Questi dati sono ignoti (o censurati...) al dibattito mediatico sul tema. Vengono ribaditi nel libro da poco pubblicato «I passi perduti» (Edizioni Cairo, 140 pagine, 12 euro) scritto da Franco Bertè. Crotonese di nascita ma bergamasco d'adozione, laureato in Medicina e chirurgia, è dirigente sanitario della Casa circondariale di via Gleno. Il libro verrà presentato giovedì prossimo a Bergamo alle 18 nell'auditorium Parenzan dell'ospedale Papa Giovanni XXIII. Il luogo ha un significato preciso: la Medicina penitenziaria del nostro carcere (540 detenuti, dieci medici di guardia presenti nell'arco delle 24 ore e 15 infermiere) del quale Bertè è responsabile è infatti il 52° reparto dello stesso ospedale. Tra le finalità dichiarate del libro c'è poi quella di rivalutare la professione medica,

per la quale l'autore di «I passi perduti» prevederebbe «uno stage di almeno un anno in una struttura carceraria»: il infatti il medico è chiamato a curare tutte le patologie dei detenuti (salvo ovviamente i casi per i quali è necessario ricorrere a strutture sanitarie specialistiche esterne) e le «malattie dell'anima» generate dalla segregazione. Il paziente viene cioè preso in carico nella sua totalità. Il libro ci accompagna nell'incontro con queste persone, che si rivolgono a Bertè nell'ambulatorio di via Gleno. Le visite e la prescrizione di farmaci sono l'ambito nel quale approfondire la conoscenza di vite storte per carenza di affetti e per genitori assenti, per incroci sbagliati e sfortunati.

Oltre le evidenze

Il medico Bertè non si accontenta mai delle evidenze e da buon chirurgo va nel profondo. Indaga le circostanze, i luoghi e gli incontri che hanno portato quelle persone a deragliare fino al carcere. L'esito di questa indagine è un giudizio che ci riguarda, eccome: la società post-moderna è malata, il nichilismo, l'individualismo e relazioni piegate al dio denaro generano patologie dell'anima fino alla commissione dei reati. Bertè non trae la conclusione secondo la quale la responsabilità della criminalità sarebbe del «sistema»: è infatti personale. Il medico entra nel cuore della realtà attraverso l'umano, tenendosi lontano dalle ideologie e certificando una grande ipocrisia contemporanea: le carceri italiane sono discariche sociali di problemi che



andrebbero curati in origine, non sono luoghi di recupero, di rieducazione e di liberazione dalla dipendenza del crimine. La conclusione più lapidaria, nelle pagine finali del libro, è tratta da D.S., condannato in primo grado a 14 anni per omicidio. Qui una precisazione è d'obbligo per prevenire gli equivoci. In discussione non è l'applicazione effettiva della pena, ma l'esecuzione effettiva della sua duplice funzione.

La funzione rieducativa

Quella retributiva («come debito sociale da scontarsi in carcere, è il giusto risarcimento che la società pretende da chi l'ha offesa con comportamenti delittuosi») ma anche quella rieducativa (attivando in carcere «interventi di recupero sociale di coloro che, con il loro comportamento, hanno provocato il credito»). Su quest'ultima funzione lo Stato e la società che non vuol vedere e «butta le chiavi» delle celle investono poco. L'effetto è raccontato da D.S.: se l'ozio è il padre dei vizi, il tempo vuoto del detenuto non guarisce l'anima ma ne aggrava lo stato di salute. Da quel «limbo sociale» di «parcheggiati» «de persone in gamba» scrive D.S. - rischiano di uscire come delinquenti. Mentre i veri delinquenti non fanno altro che meditare su come rigenerarsi, al fine di raffinare la loro furbizia e la loro attitudine al crimine».

Oggi lo Stato (cioè noi) eroga 140 euro al giorno per detenuto, cioè quasi 3 miliardi all'anno. Un capitale economico mal speso visti gli esiti, e un capitale umano inghiottito nel nulla. Il carcere non viene gestito come un

debitore verso lo stesso Stato, privandolo invece, come scrive D.S., «della sua capacità di produzione di reddito». Nei penitenziari detenuti svolgono attività legate alla vita ordinaria (dalle pulizie alla cucina, agli «spesini» che raccolgono le richieste di spesa e di acquisti dei compagni di pena), speciali (come in via Gleno al forno che produce pizze e biscotti) o per ditte esterne. La recidiva di chi lavora è sotto il 10%: anche questo dato va memorizzato.

Il regista bulgaro in cella

«I passi perduti» sono quelli persi nell'ozio in carcere. Il titolo è stato suggerito a Bertè da un regista bulgaro detenuto in via Gleno. Fuarrestato in aeroporto mentre faceva scalo per la Germania: su di lui pendeva infatti una condanna in contumacia per non aver mai versato gli alimenti all'ex moglie italiana. Dichiarato latitante, non aveva però mai ricevuto le notifiche per il versamento degli alimenti: in seguito alla separazione infatti era tornato a vivere in Bulgaria. Dopo un breve periodo ai domiciliari fu processato e assolto, pagando gli arretrati. Questa storia solleva altre domande: la cella è veramente il luogo dove recludere anche chi non ha commesso reati gravi o socialmente pericolosi?

Rendere le carceri più umane e utili: il libro del medico Bertè indica la strada dal dentro. Un invito da raccogliere e da promuovere perché, come diceva il monaco Tomaso, «nessuno sostiene una lotta più dura di colui che cerca di vincere se stesso».

Giovedì la presentazione
al Rotary Club Bergamo Sud

16 febbraio ore 20,00
Ristorante "La Marianna"



Il medico Franco Bertè (a sinistra) con Antonio Porcino

Buon giorno a tutti,
Delfina ha organizzato per sabato 25 febbraio, nell'ambito "Musici d'impresa", la **visita a Silos Armani** sito a Milano, via Borgognone, 40. La visita dovrebbe essere guidata e svolgersi alle 14.30.

...una frase detta da Giorgio Armani circa questo museo "Ho scelto di chiamarlo Silos perchè lì venivano conservate le granaglie, materiale per vivere. E, così come il cibo, anche il vestire serve per vivere"

Mi servirebbe sapere al più presto chi è interessato alla visita.

Cari saluti
Giancarlo Ghezzi

STRUTTURA E LOCATION



IL ROTARY
AL SERVIZIO
DELL'UMANITÀ

ROTARY INTERNATIONAL

Presidente

John GERM

DISTRETTO 2042

Governatore

Pietro GIANNINI

Segretario

Edoardo GERBELLI

GRUPPO OROBICO 1

Assistente del Governatore

Nicoletta SILVESTRI

IL CLUB

- **Si riunisce:** 1° - 2° - 3° giovedì del mese alle ore 20,00
- **Consiglio Direttivo:** 4° giovedì del mese
- **Presso il Ristorante:** "la Marianna" - Colle Aperto 2 (Città Alta) Bergamo tel. 035237027
- e-mail: rbergamosud@gmail.com

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente

Clemente PREDA

Vice Presidente

Giuseppe STEFANELLI - Marco GHISALBERTI - Marco ROSSINI

Segretario

Anna VENIER

Past President

Tesoriere

Corrado PEREGO

Presidente Eletto

Prefetto

Carlo GHEZZI

Consiglieri

Maria Grazia ARDITI - Paola BRAMBILLA - Federico CAFFI - Fulvia CASTELLI - Andrea CATTANEO - Alberto CIAMBELLA - Emanuele CORTESI - Edoardo GERBELLI - Carlo PEDRALI - Antonio PERCASSI - Alberto RAVASIO - Matteo ROTA

Gruppo Redazione: Maria Grazia Arditi - Bruno Bernini - Paola Brambilla - Tinin Brizio - Fulvia Castelli - Matteo Ferretti - Edoardo Gerbelli - Emanuela Lanfranco - Alberto Ravasio - Nicoletta Silvestri - Beppe Stefanelli - Andrea Vecchi - Anna Venier

VITA DEL CLUB



- Ventura Pasquale 14 feb
- Rota Matteo 22 feb
- Beltrami Mario 23 feb
- Ciambella Alberto 24 feb
- Mercante Carla 25 feb
- Arditi Maria Grazia 1 mar
- Ravasio Alberto 1 mar

le conviviali del mese

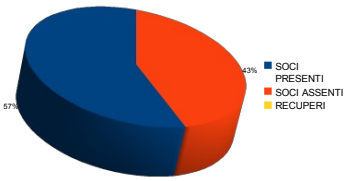
febbraio

16 febbraio "Passi perduti" - rel. Francesco BERTE' medico Carcere di Bergamo

23 febbraio Consiglio Direttivo

27 febbraio "Presentazione di CHORUS LIFE" - rel. Ing. Domenico BOSATELLI

presenze alla conviviale del 09 febbraio 2017

Soci presenti +Onorari	32	
Coniugi	5	
Ospiti dei Soci	4	
Ospiti del Club - in visita da altri Club	1	
Totale	42	
Soci presso altri Club:		TABELLA PRESENZE

LA PERCENTUALE E' DATA DA: SOCI ATTIVI PRESENTI / (SOCI ATTIVI - SOCI DOF) X 100
I SOCI DEL CLUB AL 01/07/2016 SONO 63 DI CUI: ATTIVI 53 - DOF (Dispensati Obbligo di Frequenza) 6 - ONORARI 4



IL LIBRO DEL VENTENNALE



1996 - 2016



libro celebrativo
anniversario costituzione
Club viene distribuito
prenotato durante
prossime conviviali
desiderasse possiamo
spedire mezzo corriere
addebito delle spese

[Potete scaricare copia
eBook seguente link](#)

notizie dalle Commissioni

Commissione Giovani

PROGETTO: ALFABETIZZAZIONE DIGITALE



PERCORSO DI FORMAZIONE INDIRIZZATO ALLE PERSONE ANZIANE ED INESPERTE NELL'UTILIZZO DEGLI SMARTPHONE E DEI TABLET.

Le lezioni con esercitazioni in piccoli gruppi avranno la durata di ore circa e si terranno

presso

L'ORATORIO di SANTA ELISABETTA (PIGNOLO), Via Santa elisabetta n. 4 Bergamo

nei giorni

sabato 4/3/2017

h. 9-11

creazione della rubrica

"contatti" e utilizzo degli

stessi per

-telefonate

- sms

- whatsapp

sabato 11/3/2017

h.9-11

-creazione e utilizzo di

indirizzo mail

- fare fotografie con

il cellulare, archiviarle

e inviarle

sabato 18/3/2017

h.9-11

utilizzo di app utili e

navigazione in internet

con il cellulare

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI CONTATTARE

ANNA VENIER cell. 3474169677

ROBERTA CUTTIN cell. 3491716255

Gite anno rotariano 2016/2017 Percorso Museo d'Impresa

Carissimi

Come suggerito, le gite , nell'ambito del percorso "museo d'Impresa" , saranno 2 :

25 febbraio e 25 marzo

E' importante dar modo a Delfina di organizzarlo e assicurandole che avrà tutto il nostro aiuto e che Carlo venga informato per poter dare informazioni adeguate

Fulvia CASTELLI

Percorso Museo d'Impresa

"Un'impresa fa cultura non quando sponsorizza il restauro di un'opera d'arte, ammirevole mecenatismo, ma quando fa bene il proprio lavoro: progettare e realizzare beni utili a molti per la propria vita. E lo fa con passione, ricercando soluzioni innovative, prefigurando e costruendo il futuro."
(Giancarlo Gorizzi).

Ogni Museo ha una missione: conservare per informare. Queste realtà rappresentano un valore storico e culturale a testimonianza dell'evoluzione del processo industriale. Dal design alla tecnologia, queste esposizioni permanenti si fanno memoria e instaurano allo stesso tempo un rapporto col pubblico: non solo, quindi oggetti da conservare e archivi da custodire, ma una storia di cambiamenti sociali da conoscere e vivere.

In questa direzione le gite che proponiamo per quest'anno:

SILOS ARMANI

Spazio espositivo a Milano, situato in via Bergognone, che illustra l'esperienza professionale dello stilista Giorgio Armani.
25 febbraio



MUSEO ALFA ROMEO

Arese. "La macchina del tempo". Visita attraverso le epoche, le automobili, i miti e le vittorie scoprendo le vicende e le curiosità di questo storico marchio.
25 marzo



Sono disponibili le borse di studio UNESCO-IHE per il 2017-2019



Gentili Governatori distrettuali, Presidenti di Commissione distrettuale Fondazione Rotary, Presidenti di sottocommissione distrettuale Borse di studio e Presidenti di sottocommissione distrettuale Sovvenzioni,

la Fondazione Rotary e UNESCO-IHE Institute for Water Education collaborano per affrontare la crisi idrica e dei servizi igienici nel mondo e offrono fino a 10 borse di studio per studi universitari presso il campus Delft dell'UNESCO-IHE in Olanda. La partnership mira ad aumentare il numero di professionisti in grado di progettare, pianificare e implementare soluzioni sostenibili nel settore idrico e dei servizi igienico-sanitari nelle aree in via di sviluppo. Le borse di studio, inoltre, mirano a promuovere relazioni produttive a lungo termine tra i Rotariani e i professionisti qualificati del settore igienico-sanitario delle loro comunità.

I borsisti riceveranno un Master of Science nel settore idrico e igienico-sanitario urbano, gestione idrica o scienze idriche e ingegneria. I laureati collaborano con i loro sponsor di club in un progetto della relativa area d'intervento a beneficio della loro comunità locale. **La scadenza per inoltrare le domande è il 15 giugno.** Per maggiori informazioni, fare riferimento al [kit della domanda](#) e al documento con i [termini e condizioni della borsa di studio](#).

Per eventuali domande in merito, inviare un'email a grants@rotary.org.

Cordiali saluti,

Abby McNear
Rotary Grants Manager
Tel 1.847.425.5656
www.rotary.org/it

Ci sembra una bella cosa. Da attivare, con l'impegno dei soci impegnati nella nostra Università, per avere segnalazioni di nominativi

DISTRETTO 2042



AICA
Associazione Italiana per l'Informatica
ed il Calcolo Automatico



Distretti 2031 - 2041 - 2042 - 2050 - 2060
2072 - 2080 - 2100 - 2110 - 2120

ETIC

2016-2017



Etica e Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione

12 PREMI

- 1 premio nazionale dell'importo di € 3.000**
- 1 premio speciale "pro terremoto" di € 2.800**
- 9 premi distrettuali di € 2.700**
- 1 riconoscimento di € 900.00**

messi in palio da:

AICA e ROTARY INTERNATIONAL

per tesi di dottorato di ricerca e di
laurea magistrale sul tema:

Etica e Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione

Possono partecipare al concorso laureati che abbiano conseguito il titolo presso una Università italiana o dottori di ricerca che abbiano consegnato formalmente la tesi o superato l'esame finale di dottorato nel periodo:

1 marzo 2016 - 28 febbraio 2017

LA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE DOVRA' ESSERE PRESENTATA
ENTRO IL 18 MARZO 2017

PER VIA TELEMATICA, [CLICCANDO QUI](#)

con il patrocinio di



CRUI
Conferenza dei Rettori
delle Università Italiane

Segreteria del premio:
AICA - P.le R. Morandi 2 - 20121 Milano
email: segreteria@aicanet.it

[da questo link è possibile scaricare il Bando di Concorso](#)



GRUPPO OROBICO 1

AG Nicoletta SILVESTRI

RC BERGAMO



Lunedì 13/02/2017

Ore 12,45 - Ristorante Colonna - Bergamo - Riunione meridiana
"Riflessioni sul programma di Orientamento Professionale".
Relatore dott. GIUSEPPE ROMA, Socio del Club

Lunedì 20 febbraio

Ore 12,45 Riunione meridiana presso il Ristorante Colonna.
" Parliamo tra noi: Statuto del Rotary – Regolamento del Club – Progetto Fenice "

Lunedì 27 febbraio

Ore 12,45 Riunione meridiana presso il Ristorante Colonna. Relatore il prof. avv. Filippo Dinacci, ordinario di diritto processuale penale presso l'Università di Bergamo, sul tema: " Le responsabilità penali dell'imprenditore "

Lunedì 06 marzo

Ore 20,00 Riunione serale presso il Ristorante Colonna. Relatore Gigi Riva, giornalista del settimanale L'Espresso, sul tema: " Stato islamico: l'Occidente minacciato "

RC BERGAMO NORD



Martedì 14 Febbraio, ore 20:00

Giorno del ricordo.

Martedì 21 Febbraio, ore 20:00

Volersi bene anche a tavola attraverso la cucina vegana, un nuovo modo di interpretare la tavola senza perdere il piacere del cibo

Martedì 28 Febbraio, ore 20:00

Cena con delitto e presentazione del nuovo libro di Fabio Bergamaschi
"Il volto nascosto della violenza"

RC BERGAMO OVEST



Lunedì 17 Febbraio

Il giorno del Ricordo - "La Repubblica riconosce il 10 febbraio quale Giorno del Ricordo al fine di conservare e rinnovare la [...]"

Lunedì 20 febbraio

ore 20,00 in sede con coniugi "L'Università degli Studi di Bergamo: dalle sue origini ad un nuovo rapporto con il territorio nella sfida della società della conoscenza". Serata con il Rettore dell'Università di Bergamo prof. Remo Morzenti Pellegrini,

Lunedì 27 febbraio:

ore 19,30 presso il Palazzo del Monte in V.le Vittorio Emanuele 10/B, Interclub con i RC Bergamo Sud e R.C. Città di Clusone. Relatore Cav. Lav. ing. Domenico Bosatelli per la presentazione del progetto CHORUS LIFE.

Lunedì 6 marzo:

ore 18,30 in sede Consiglio direttivo. Ore 20,00 per soli Soci "Parliamo tra noi"

RC BERGAMO CITTA ALTA



Giovedì 16 febbraio 2017

ore 20,00 alla Taverna una serata dedicata a Orobie Ultra Trail una gara con uno sviluppo di 140 km con 9500 metri di dislivello positivo. Partenza da Clusone, Val Seriana (BG) e arrivo a Bergamo – Città Alta con tempo massimo di percorrenza di 46 ore. Saranno nostri ospiti Paolo Cattaneo, Matteo Zanardi e Alberto Gavazzeni.



GRUPPO OROBICO 2

AG Umberto ROMANO

RC TREVIGLIO BASSA PIANURA BERGAMASCA



RC ROMANO DI LOMBARDIA



RC SARNICO VALLE CAVALLINA



RC DALMINE CENTENARIO



RC CITTA DI CLUSONE



NB – per maggiori informazioni sull'attività dei Club Orobici cliccate sul relativo nome

Club gemellati di Chalon e Offenbourg

Nous sommes tous confrontés à la gestion de nos données personnelles et de la voile sur le Web afin trop superficielle sans se rendre compte des dangers et des malheurs que nous pouvons encourir. Lt .. Coll. Dott. Mario Leone PICCINNI a ouvert les yeux avec son rapport lucide et incisif.

les cyber-attaques

Le jeudi convivial, le 9 Février a commencé avec la visite de bienvenue de M. JAYAKUR, ancien président de RC GRAND COCHIN du District 3201 - Inde. Président Clement PREDA a dit qu'il a été honoré par la visite. Après cela, il y avait un échange de fanions. (Voir p. 6-7).

La soirée a continué avec le rapport de notre hôte le lieutenant-colonel de la Guardia di Finanza, Mario Leone PICCINNI. E 'a été présenté par Anna VENIER disant que "dix. coll. PICCINNI est expert en informatique juridique et auteur de plusieurs livres sur le sujet".

"Dans ses textes et dans son travail quotidien traite des infractions commises par l'utilisation du Web.

Les victimes sont les utilisateurs, mais souvent le "utonti" comme il les appelait le lieutenant-colonel se référant à ceux qui tombent dans les escroqueries concoctés par les parties souvent, malheureusement, domiciliés dans des pays non coopératifs, et donc rejeter les commissions rogatoires internationales organisées par les enquêteurs locaux, de sorte que les crimes restent impunis."

Dr. Piccinni a commencé sa discussion en expliquant que toute personne qui surfer sur Internet, est qualifié avec un code qui est unique dans le monde entier.

Les utilisateurs, donc identifié, naviguer sur le Web normalement, parfois en profondeur web, où les activités illégales sont la norme. Surfer sur le web viennent dans les sites et d'interagir avec eux, souvent de recueillir des informations, parfois pour des transactions commerciales normales, souvent pour mener à bien des activités qui en elle-même ne serait pas illégale, mais elle peut devenir.

Un exemple est le sexting, ou en ligne sur le sexe pratiqué, ou par le biais des ordinateurs équipé d'une caméra. Le «sexe en ligne» est pas un crime, mais parfois les images des utilisateurs peu méfiants sont enregistrées et ensuite utilisé pour faire du chantage cette personne.

Ensuite, il y a des vols de données telles que les coordonnées de cartes de crédit et l'utilisation ultérieure des pouvoirs de la même carte ou de vol de données sensibles crédit, même à partir de téléphones portables ou d'ordinateurs connectés. Ils peuvent être volés même des photos stockées dans les appareils. «Malheureusement, dit le Dr Piccinni, aucun site est vraiment et absolument sans danger, tel que démontré par les récentes nouvelles d'une violation des archives confidentielles des entreprises et des institutions publiques".

Une autre infraction est la création d'une fausse identité et l'utilisation de la même pour l'amorçage, également mineur.

Ces crimes sont commis sciemment par les propriétaires de sites, mais souvent ne sont pas correctement poursuivis parce que les sites sont domiciliés dans des Etats non coopératifs, même les Européens malheureusement, comme la Roumanie, et l'enquête des enquêteurs arrêtent.

Il n'y a donc pas de solution réelle après le crime, ne peut exister que la prévention a été commise.

La prévention est fait avec l'achat et l'installation de pare-feu mis à jour et d'essayer d'éviter les contacts qui peuvent avoir des aspects illégaux, avec des étrangers.

Il est clair, cependant, qu'il ya des situations très dangereuses quand, par curiosité et / ou de l'ignorance, amènent les utilisateurs, souvent jeunes.

Ceci est une mauvaise utilisation des outils disponibles sur le web.

Dr. Piccinni qui est très fréquemment invité dans les écoles pour expliquer aux enfants les dangers du web, poursuit sa relation par des sites et des applications qui utilisent très populaire, surtout parmi les jeunes la liste, peut devenir illégitime et configurer infraction.

Désigne en particulier WhatsApp, Snapchat, ask.fm, dans le cas de l'ancien, il est décrit aux images publiques envoyés d'un utilisateur à un autre avec l'intention de les garder confidentielles, violant ainsi la confidentialité de l'expéditeur. Il est également possible que l'échange de messages, même sous la forme de "message de groupe" devient la diffamation d'un troisième ou même un membre du groupe, créant ainsi une autre infraction, ainsi que de commettre un acte qui peut nuire gravement à la dignité d'une personne des conséquences très graves.

Snapchat peut aussi être dangereux car il vous permet d'envoyer une image qui est effacé automatiquement après une période spécifiée par l'expéditeur; On peut en effet compter avec la possibilité que le destinataire peut encore, bien que dans le temps d'affichage court, téléchargez l'image et la stocker ou pire diffusion en envoyant à un tiers. ask.fm place est une application avec laquelle vous pouvez poser des questions à un tiers, même anonymement. Souvent, cependant, les «demandeurs» confondent l'anonymat avec le fait de croire intraçable et donc dépasser les limites d'utilisation de l'application légitime.

Le lieutenant-colonel énumère d'autres infractions commises, également via le web, comme cyberbullimo contre des mineurs ou de harcèlement mais maintenant il était en retard. Ce sont beaucoup de questions parce que le sujet est effrayant, mais passionné.

Finalement, le président Clement PREDA, remerciant le client pour son discours très intéressant, ferme le soir et nous donne à nouveau jeudi prochain.

(Anna VENIER)

Wir alle stehen vor der Verwaltung unserer persönlichen Daten und Segel auf dem Netz so zu oberflächlich, ohne die Gefahren zu realisieren und Pannen, die wir entstehen können. Lt .. Coll. Dott. Mario Leone PICCINNI hat uns die Augen mit seinem klaren und prägnanten Bericht geöffnet.

Cyber-Attacken

Der gesellige Donnerstag, 9. Februar begann mit der Begrüßung Besuch von Herrn JAYAKUR, ehemaliger Präsident des RC GREATER COCHIN des Distrikts 3201 - Indien.

Präsident Clement PREDA, sagte er durch den Besuch geehrt. Danach gab es ein Austausch von Wimpeln. (S. S. 6-7).

Der Abend setzte sich mit dem Bericht unseres Gastoberstleutnant der Guardia di Finanza, Mario Leone PICCINNI. E 'wurde von Anna VENIER sagen, dass "zehn dargestellt. coll. PICCINNI ist legal IT-Experte und Autor mehrerer Bücher zum Thema. "

"In seinen Texten und in seiner Arbeit jeden Tag beschäftigt sich mit Verfehlungen durch Nutzung des Internets. Die Opfer sind die Nutzer, sondern oft auch die "utonti", wie er sie den Lieutenant Colonel Bezug auf diejenigen, die in Betrügereien von Parteien oft zusammengebraut fallen genannt leider mit Sitz in nicht kooperativen Ländern und lehnen daher die internationalen Briefe von lokalen Ermittler angeordnet Rechtshilfe- , so dass Verbrechen ungestraft bleiben. "

Dr. Piccinni begann seine Diskussion mit der Erklärung, dass jede Person, die im Internet surfen, mit einem Code qualifiziert ist, die weltweit einzigartig ist. Benutzer, so identifizierter, im Internet surfen normalerweise, manchmal in Deep Web, in denen illegale Aktivitäten sind die Norm. Surfen im Internet in Websites kommen und mit ihnen interagieren, oft um Informationen zu sammeln, manchmal für normale Handelsgeschäfte, die häufig durchzuführen Aktivitäten, die an sich nicht illegal wäre, aber es kann sein.

Ein Beispiel ist die sexting oder der on-line praktiziert Geschlecht oder durch Computer mit Kamera ausgestattet. Die "on-line Sex" ist kein Verbrechen, aber manchmal sind die Bilder von ahnungslosen Benutzer werden aufgezeichnet und dann diese Person verwendet zu erpressen.

Dann gibt es Diebstähle von Daten wie die Kontaktdaten von Kreditkarten und die spätere Verwendung der Anmeldeinformationen des gleichen Kreditkarte oder Diebstahl sensibler Daten auch über Mobiltelefone oder angeschlossenen Computer. Sie können gestohlen auch in den Geräten gespeicherten Fotos werden. "Leider, sagt Dr. Piccinni, ist kein Ort wirklich und absolut sicher, wie die jüngste Nachricht von einer Verletzung von vertraulichen Archive von Unternehmen und öffentlichen Institutionen unter Beweis gestellt. "

Eine weitere Straftat ist die Schaffung einer falschen Identität und die Verwendung derselben zur Grundierung, auch kleinere.

Diese Verbrechen werden wissentlich von Website-Betreiber verpflichtet, aber oft nicht richtig verfolgt, weil die Standorte in Staaten ansässig sind, nicht kooperativ, auch Europäer leider wie Rumänien, und die Untersuchung der Ermittler zu stoppen.

Es gibt daher keine tatsächliche Lösung nach dem Verbrechen, kann nur bestehen, Prävention begangen wurde.

Prävention wird mit dem Kauf und der Installation der aktualisierten Firewall gemacht und versucht, Kontakte zu vermeiden, die illegale Aspekte haben kann, mit Fremden.

Es ist jedoch klar, dass es einige sehr gefährliche Situationen, wenn, aus Neugier und / oder Ignoranz, Benutzer bringen, oft junge Leute.

Dies ist unsachgemäße Verwendung von Werkzeugen zur Verfügung, die im Internet.

Dr. Piccinni, die sehr häufig in Schulen eingeladen, um Kinder auf die Gefahren der Bahn zu erklären, setzt seine Beziehung von Websites und Anwendungen zu nennen, die sehr beliebt nutzen vor allem bei jungen Menschen kann illegitim geworden und Vergehen konfigurieren.

Verweist insbesondere auf WhatsApp, Snapchat, ask.fm, im Fall des ehemaligen wird auf die öffentlichen Bilder offenbart, von einem Nutzer zum anderen mit der Absicht, sie geschickt geheim zu halten, damit die Vertraulichkeit des Absenders zu verletzen . Es ist auch möglich, dass der Austausch von Nachrichten, auch in Form von "Gruppenmeldung" Diffamierung eines dritten oder sogar ein Mitglied der Gruppe Einstellung wird so eine weitere Straftat, sowie eine Handlung begehen, die ernsthaft die Würde einer Person schaden können mit sehr schwerwiegende Folgen haben.

Snapchat kann auch gefährlich sein, weil es Ihnen erlaubt, ein Bild zu senden, die automatisch nach einer bestimmten Zeit vom Absender gelöscht wird; Es kann in der Tat mit der Möglichkeit gerechnet werden, dass der Empfänger kann immer noch, wenn auch in der kurzen Anzeigezeit, um das Bild herunterladen und es oder schlechter Ausbreitung speichern, indem sie an eine dritte Partei zu senden.

ask.fm stattdessen ist eine App, mit der Sie Fragen an einen Dritten auch anonym fragen. Oft sind jedoch die "Antragsteller" Anonymität mit der Tatsache zu glauben, nicht mehr auffindbar und damit die Grenzen der legitimen Nutzung App überschreiten verwechseln.

Lieutenant Colonel geht auf andere Straftaten zu verzeichnen, auch über das Internet, als cyberbullimo gegen Minderjährige oder Stalking aber jetzt war es zu spät. Das sind viele Fragen, weil das Thema ist beängstigend, aber leidenschaftlich.

Schließlich hat der Präsident Clement PREDA, den Gast für seine sehr interessante Rede danken, schließt den Abend und gibt uns wieder am nächsten Donnerstag.

(Anna VENIER)